

Se la patria chiama...

GIORNALE ANTIMILITARISTA

PERIODICITÀ MENSILE - SPEDIZIONE IN ABB. POST. GRUPPO III/70%

Caro Deppe,

Pol, 3/1/75

con enorme ritardo (solo parzialmente giustificabile) rispondo alle Tue lunghe lettere di novembre, dandoti notizie e valutazioni che, se non possono essere il frutto di forse discussioni collettive, sono però indicative di una situazione nostra tutta particolare e, penso, unica e irripetibile.

Le motivazioni della nostra "chiusura" sono quelle riportate nell'articolo di fondo dell'ultimo numero: non escludo che, approfondendo l'analisi, se ne possano ritrarre altre. E, probabilmente, ma l'hai esecrata Tu: il "cassero di volontà" unitarie che l'ha ritratto (il cronista) in un terreno intermedio che nessuno sentiva estremo ma che nessuna organizzazione sentiva completamente suo. D'accordo.

Però era anche l'unico piano su cui potevamo concretamente porci, data la storia del nostro gruppo, le motivazioni del suo sorgere, i suoi sviluppi, la sua

composizione eccetera eccetera - Non dico che si trattasse
dei certi presupposti di fare il discorso della sinistra
o della sinistra; dico solo che quella linea, quella
politica, quei comportamenti erano i soli che potevano
correttamente adottare, pena il velleitarismo.

Il "collasso", diciamo così, è avvenuto quando
note, serenti, posebano l'ipotesi assumere (date le
mutate condizioni e locali e nazionali della lotta
autonimilitarista) e ci siamo invece trovati col piede
fermo su due fronti: 1) quello delle iniziative autonome,
date (specie in sede locale) dovevamo però anche assieme
i particolarismi delle altre forze politiche; 2) quello della
sempre maggiore disponibilità che una situazione, così
deteriorata, esigeva: disponibilità sempre più ridotta da
parte della "vecchia guardia" che ha messo su casa,
ha partorito figli, ha preso (o sta per prendere) lauree
eccetera. Paolo dei vari Giacomo Secco, Alberto Trevisan,
Giovanni Moresco, Celia e Davide Furlan, Claudio Bini, Goretta
Stoppa, Floriana Ortolan, Giuliana Ortolan; io stesso, fra l'altro,
mi sono sposato sei mesi fa.

Ma, ti dico, l'analisi potrebbe continuare per altre
venti pagine (bisognerebbe fare la "storia" del partito, e sarebbe
un lavoro utile). Mi limito a dirti solo poche
altre cose.

Se la patria chiama...

GIORNALE ANTIMILITARISTA
PERIODICITÀ MENSILE - SPEDIZIONE IN ABB. POST. GRUPPO III/70%

Se, come gruppo organizzato e con attività condotte, abbiamo detto basta, come popolo, abbiamo, naturalmente, non abbiamo avuto un bel niente: che nel sindacato, che nel quartiere o nella scuola, ciascuno di noi profughi nell'impegno antimilitarista.

Come punto di riferimento in casi particolari (informazioni, materiale - abbiamo parecchia roba da smaltire - documentazione ecc.) abbiamo continuato ad esistere, e troveremo sicuramente il tempo strettamente indispensabile per ~~fare~~ fare ancora antimilitarismo.

Anche perché, essendo pedata sede di fosse caserme e di un importante Tribunale militare, non potremo esimerci dall'essere, quando capita, la nostra parte.

Con queste spiegazioni dovresti aver capito che, per forze di cose, la tua proposta di entrare nel Movimento Mondiale cade, purtroppo, nel vuoto. Grazie, naturalmente, per averla formulata.

In ultimo, una questione più breve: solo l'altro ieri (6/1/75) si è saputo che il processo a Giuliana

Ortolani in Terra il prossimo 24 gennaio alla Corte
d'Assise di Padova.

alle FFAA l'imputazione, come forse ricorderai, è di vilipendio
~~di FFAA~~ e riguarda quel volantino fatto da noi
stampare in occasione della manifestazione di Peschiera
del 12 marzo 1972 (col. la riproduzione su "Le la patria chiama"
n° 21, dell' ottobre 1973). Era firmato da una ventina di
opinionisti: hanno voluto firmare solo Giuliana
(che esiste, lo scisto è nei dati in tipografia).

Sono finì di due anni che il processo è iniziato: potrebbe
darsi che gli atti molto fatti, udissi, e che cerchiamo di
farlo in ordine, accelerando i tempi.

Non ci sono tempi per preparare autoimmissioni di massa
e cose analoghe: comunque, sarebbe utile che faceste
spedite per favore all' avv. P. BERTI, Via Jappelli 3
35100 PADOVA, attestazioni di solidarietà, copie di
sentenze favorevoli* per reati analoghi ("vilipendio FFAA")
~~"istigazione di violenza alla disobbedienza")~~, e quanto
altro ritenete utile, oltre a diffondere la notizia nella
stampa con un' articolo in ordine.

Vi teniamo informati dell' esito del processo.

Saluti anticomunisti

con il fiuffo

Renato Rizzo

*Ad es., quella di
G. Quaranta